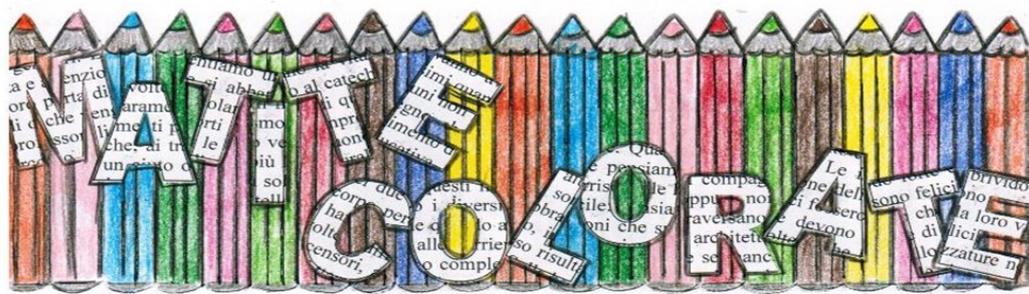


## I.C. "G. PASCOLI" VALLATA (AV)

### Sommario:

Vallesaccarda e le sue tradizioni - Conosciamo il nostro paese - Lupi a Vallesaccarda	Pag. 2
La taverna delle noci - Il TG itinerante di Rai 3 a Vallesaccarda - La leggenda del nome	Pag. 3
Un giorno all'INGV - 1980: l'Irpinia trema - Il magna sotto i nostri piedi	Pag. 4
Adolescenti sbagliati - Si aprono i cancelli di Auschwitz	Pag. 5
Italia-Svezia: addio mondiale - Intervista al nostro prof Pasquale Casale - Bianco-verde nei nostri cuori	Pag. 6
Campanella, suono stupendo! - Supermamma nonna alla riscossa - I nostri proverbi	Pag. 7
La cosmesi nell'antica Roma - Una giornata al cinema - La piramide alimentare	Pag. 8-9
Bullismo e legalità - L'alimentazione ieri e oggi - Mangiare nel mondo	Pag. 10-11
Cappuccetto rap - Cancro io ti boccio	Pag. 12
Coding a scuola	Pag. 13
S.S.C Napoli - La politica italiana	Pag. 14
L'orientamento - Noi e i videogiochi - L'inquinamento nel nostro	Pag. 15
La flora e la fauna nel nostro paese - Una gita piena di scoperte - Il matris	Pag. 16
Poesie... "di classe"	Pag. 17
Una ricerca socio-storica "La scuola e il gioco ieri e oggi"	Pag. 18-19
L'angolo degli artisti - I migliori anni della nostra vita	Pag. 20



## SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA I° GRADO DI VALLESACCARDA

### Volume II, Numero I

## LA NOSTRA REDAZIONE... HA QUALCHE COSA DI DIVERSO!

Finalmente è arrivato il secondo numero del giornalino scolastico che è un'attività che affascina tutti, alunni e insegnanti. È molto bello perché è un lavoro di gruppo e perché, oltre a essere molto educativo, stimola la creatività e fa venir fuori lati del carattere di ognuno di noi. C'è il compagno bravo con le foto che si occupa dei reportage, la compagna geniale con i titoli e l'amica super precisa che controlla che ogni cosa sia a suo posto. Insomma una vera e propria redazione giornalistica! Inoltre quest'anno abbiamo pensato di inserirci notizie di qualunque tipo, dal nostro paese all'attualità e ci siamo dedicati persino alle notizie sportive che troverete nelle pagine successive. Ringraziamo i nostri docenti e il nostro dirigente scolastico che ci hanno permesso di vivere questa esperienza.

*"Un buon giornale è un paese che parla a se stesso"*

## VISITA AL SENATO



Il 6 ottobre noi ragazzi della classe seconda della Scuola Secondaria di I grado ci siamo recati a Roma per la visita al Senato della Repubblica, un grande luogo istituzionale della politica italiana. Abbiamo visitato alcune stanze di Palazzo Madama, progettato dagli architetti Giuliano da Sangallo, Paolo Maruscelli e Cigoli, poi costruito nel 1505. Gli uomini della sicurezza ci hanno avvertito che nel Palazzo c'erano le riprese del programma

televisivo Voyager, ma nessuno di noi è comparso nel video che è andato in onda. La nostra guida ci ha fatto sedere ai posti dei senatori e ci ha spiegato alcune funzioni della struttura. È stato emozionante sedere sulle poltrone di coloro che gestiscono le decisioni politiche, che sono stati eletti dal popolo e per questo ci rappresentano. Visitare il Senato ci ha resi orgogliosi di essere cittadini del Paese più bello al mondo...L'Italia!

## VALLESACCARDA E LE SUE TRADIZIONI



Le origini di Vallesaccarda risalgono al Medioevo, l'epoca in cui si sviluppò un piccolo paese sino dedicato all'Immacolata Concezione. Vallesaccarda è un paese enogastronomico ed ha molte feste e tradizioni: a febbraio si festeggia "IL CARNEVALE VALLESACCARDESE", il primo maggio LA FESTA DI SAN GIUSEPPE LAVORA-

TORE, l'otto agosto FESTA E FIERA DI SAN R O C C O E SANT'ANTONIO, il dieci agosto LA GIORNATA ECOLOGICA, a dicembre I MERCATINI DI NATALE. Vallesaccarda ha inoltre molti prodotti tipici, come olio, caciocavallo, ricotta, scamorza, treccia, soppressa, capicollo, pancetta e prosciutto. Alcuni piatti tipici sono: MNESTRA

MARTATA, COTOL E T T A A L'AVSACCARDES, LI TRILL A R NUC, R LAGN CU LU SANG, LI CURNCIEDD CHIN, LI CURNCIEDD CU R FRECUL. Noi amiamo le tradizioni del nostro paese e non vorremmo cambiarle mai, per nessuna ragione al mondo. Conoscere le tradizioni serve per trarre dal passato la chiave di lettura

***"Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti"***

## CONOSCIAMO IL NOSTRO PAESE

Vallesaccarda sin dalle origini seguì sempre le vicende storiche e feudali di Trevico, dal quale dipese amministrativamente fino al 1958, anno in cui divenne comune autonomo. Vallesaccarda è parte integrante della Baronìa, racchiusa da tre importanti vie di comunicazioni naturali: il torrente Fiumarella, il fiume Ufita e il fiume Ca-

luggio. Sono state rinvenute numerose testimonianze archeologiche nelle località Mattine, Civita, Monte Mauro e Taverna delle Noci, cioè nelle aree prossime alle antiche vie di comunicazione che la collegavano al Regio Tratturo e fin su alla via Traiana. Il primo insediamento potrebbe essere di epoca paleocristiana. In età antica era caratterizzata da tante

zone sparse sul territorio, che insieme formano una sorta di distretto agricolo. Il sisma del 1962 e quello del 1980 crearono nuovi danni mentre le successive ricostruzioni determinarono un importante rinnovamento urbano nel centro e nelle campagne. Oggi è un sorridente paesino di montagna con un'altitudine di circa 650 metri.

## LUPI A VALLESACCARDA



Da sempre l'Irpinia è stata la terra dei lupi, infatti il suo nome deriva da *Hirpus*, che significa lupo. Da molti anni l'avvistamento dei lupi si è azzerato totalmente quasi da perderci le speranze. La cosa che ci ha sconvolti è stata la recen-

te notizia che alcuni lupi si aggirassero nei pressi di San Giuseppe, quelli avvistati non sono però i "veri" lupi d'Irpinia. Infatti, hanno una corporatura più grande rispetto ai nostri. Proprio per questo è stato ipotizzato che potrebbe trattarsi di

animali immessi nel territorio per la caccia ai cinghiali. Speriamo comunque che questo avvistamento non sia una cosa momentanea e che l'animale simbolo della nostra terra torni per renderci orgogliosi del nostro paese.

## LA TAVERNA DELLE NOCI

Nella località Mattine sono state rinvenute testimonianze archeologiche soprattutto di epoca romana. Alcuni studiosi, però, ritengono che il primo insediamento, fosse un piccolo borgo agricolo, d'epoca paleocristiana. Una conferma arriva da una satira del poeta latino Orazio Flacco, il quale nella prima-

vera dell'anno 37 a.C. raccontò della sua sosta alla "Taverna delle Noci". Era in viaggio verso Brindisi per una missione diplomatica in compagnia di Mecenate. Egli la descrive modesta e fumosa tanto che "Fè lagrimar gli occhi il fumo". Della "Taverna delle Noci" rimane oggi un rudere in località omonima.

L'area è una cerniera di collegamento tra mari e monti, tra l'ovest e l'est (i mari) e tra il nord ed il sud (l'Appennino). In quest'ultimo periodo la comunità sta riscoprendo molti aspetti del passato, nella storia, nelle tradizioni e nei costumi. Tutto questo grazie alle tante associazioni che si occupano del territorio .

***“Qui comincia a scoprire Puglia le sue riarse da Garbin note montagne, dalle quai non avremmo unqua potuto trar fuori il piè se alloggio non ne dava la prossimana villa di Trevico, ove a noi fè lagrimar gli occhi il fumo”***

## IL TG ITINERANTE DI RAI 3 A VALLESACCARDA

Il giorno 8 maggio 2017 Vallesaccarda ha avuto il piacere di ospitare il TG3 presso la scuola Alberghiera "De Gruttola" con il giornalista Rino Genovese. Alla manifestazione hanno partecipato gli alunni dell'istituto alberghiero, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado e alcuni cittadini di Valle-

saccarda per mostrare tradizioni caratteristiche del paese. Sono stati presentati prodotti tipici e alcune delle nostre usanze più comuni. Il servizio ha avuto come sottofondo musicale una canzone intonata dagli alunni della scuola primaria, "Cicirinella teneva teneva", seduti attorno al presentatore. Grazie a que-

sto progetto televisivo il nostro paese ha avuto modo di essere conosciuto in tutta la regione Campania. Infatti, la puntata in cui era presente la clip che è stata girata a Vallesaccarda è andata in onda il pomeriggio alle ore 14:20 su Rai 3. Tutta la cittadinanza è rimasta molto soddisfatta dell'iniziativa.



## LA LEGGENDA DEL NOME

Nel nostro piccolo paese c'è una leggenda che racconta come sia nato il suo nome. Si narra che in una valle abitata da pochi contadini arrivarono dei nomadi che si insediarono, saccheggiarono e distrussero alcune case. La gente era disperata e non sapeva dove trovare

rifugio. Quando questo popolo se ne andò la poca gente che rimase decise di dare un nome alla valle. Visto l'accaduto la chiamarono Vallesaccheggiata. Con il passare degli anni il paese si ripopolò e la gente iniziò a pensare che quel nome non suonasse molto bene

alle orecchie di tutti, così lo modificarono in Vallesaccarda. Il nome in realtà risale al 1500 quando il paese era ancora un piccolo borgo, chiamato Vade Saccarda, da Vadum, un passaggio pericoloso appartenente alla famiglia Saccardo de Vico che li risiedeva.



## UN GIORNO ALL'INGV



La sede dell'ISTITUTO NAZIONALE di GEO-FISICA e VULCANOLOGIA nacque nel 2002, a Grottaminarda (AV), dove fu istituito per l'obiettivo di creare una struttura di ricerca per la sismologia e l'ingegneria sismica in un'area più volte colpita da forti terremoti, come quello del 23 novembre del 1980.

Altre sedi di questi istituti nel nostro Paese sono: Ercolano, Napoli, Bologna, Catania e Milano. È diventato uno dei più grandi enti di ricerca europei nell'ambito delle scienze della Terra. Ci siamo recati all'INGV di Grottaminarda il 14 Dicembre 2017 per un'uscita didattica. Ci hanno spiegato che

l'Italia è in continuo scontro con la placca Africana. Abbiamo visitato una camera dalle basse temperature, con all'interno dei computer sui quali erano tracciabili le scosse di vari luoghi. Potendo osservare "da vicino" ciò che stiamo studiando, ci è stato molto d'aiuto didatticamente e culturalmente.

### I 10 TERREMOTI PIÙ POTENTI

22-05-1960  
Valdivia, Cile 9.5

27-03-1964 Stretto di Prince William, Alaska (USA) 9.2

26-12-2004 Oceano Indiano, Sumatra, Indonesia 9.1

11-03-2011 Oceano Pacifico, Regione di Tōhoku, Giappone 9.05

04-11-1952 Kamčatka, Russia (URSS) 9.0

13-08-1868 Arica, Cile 9.0

26-01-1700 Oceano Pacifico, USA e Canada 8.7-9.2

09-07-1869 Oceano Pacifico, Regione di Tōhoku, Giappone 8.9

02-12-1611 Oceano Pacifico, Hokkaido, Giappone 8.9

02-04-1762 Chittagong, Bangladesh 8.8

## 1980: L'IRPINIA TREMA

Il terremoto dell'Irpinia si verificò il 23 novembre 1980 e colpì parte della Campania e della Basilicata. La magnitudo fu di 6.8 con epicentro tra Teora e Conza. I morti furono 2.914, i feriti 8.848 e gli sfollati 280.000. La scossa durò 90 secondi, l'ipocentro fu di 12 km di profondità e con e-

stensione di 17.000 km<sup>2</sup>. I comuni più colpiti furono Conza, Laviano, Lioni e Sant'Angelo dei Lombardi. La cosa particolare fu che il giorno seguente nevicò e questo diede lo spunto a Donatella Baglivo nel 2005 per un film sul terremoto intitolato "...E dopo cadde la neve". Di quei momenti ci sono arrivate molte testi-

monianze, tra cui quella di una donna che ci racconta di un fatto accaduto quel giorno. Era in macchina quando sentì un boato. Si accorse che la macchina oscillava e dal finestrino vedeva i lampioni e le case muoversi e spaccarsi. Da quel giorno è rimasta terrorizzata dal terribile boato che sentì.

## MAGMA SOTTO I NOSTRI PIEDI

Sotto l'Appennino meridionale, nel Sannio-Matese, esiste in profondità una sorgente di magma che può generare terremoti più potenti rispetto a quelli finora registrati nell'area. La scoperta, pubblicata sulla rivista Science Advances, è dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia

riportante questa notizia. Il magma risale verso la superficie, fermandosi alla profondità compresa fra 15 e 25 chilometri. Quest'anomalia è legata sia alla profondità sia alle forme d'onda degli eventi più importanti, come quelle dei terremoti in aree vulcaniche. Questa scoperta non ci

ha lasciati molto stupefatti, perché sappiamo che la terra è molto sismica. Ciò è dovuto allo scontro di 7 placche tettoniche principali aventi grandi dimensioni: pacifica, nordamericana, sudamericana, eurasiatica, africana, indo-australiana e antartica, e altre minori dette microzolle.

## ADOLESCENTI SBAGLIATI

Molti adolescenti bevono poco, ma alcuni iniziano ad esagerare e a mischiare gli alcolici con la droga a partire dai 12 anni. Questi abusi hanno effetti devastanti sul fisico e sulla mente. Negli ultimi quattro anni i consumatori di droga e alcool tra i minorenni sono arrivati a circa il 20,4%. Oggi invece gli

adolescenti tendono a superare i limiti. È diventato troppo facile procurarsi un drink. Infatti in Italia il 6% dei ragazzi e il 2% delle ragazze assume prima dei 16 anni una volta a settimana più di 6 unità alcoliche. I minorenni sono biologicamente più esposti agli effetti dannosi rispetto agli adulti. Lo stesso ac-

cade con il metabolismo stanco soprattutto a causa dei flussi alcolici e con vasi e tessuti ancora non allenati a smaltire gli alcolici. I danni cerebrali si rilevano proprio nell'età adolescenziale, quando il cervello si sta sviluppando e possono ridurlo in modo permanente la potenzialità anche in età adulta.

**“Il tempo che ci metti a capire un quattordicenne, questo ha 15 anni”**

**“Troppi ragazzi di oggi hanno denti dritti e una morale storta”**

## SI APRONO I CANCELLI AD AUSCHWITZ

Il giorno ventisette gennaio viene ricordato per la liberazione degli Ebrei nel campo di concentramento di Auschwitz da parte dei Russi. La nostra professoressa ci ha raccontato della storia di suo nonno che ha vissuto nei campi di concentramento. C'erano molte baracche, torrette di controllo, ma la cosa più brutta era che c'erano camere a gas e forni crematori per uccidere gli ebrei che venivano soprattutto privati della loro personalità, del loro nome e identificati con un codice. Erano costretti a lavorare sodo senza nemmeno mangiare e poi venivano condotti nelle camere a gas o bruciati vivi. Intanto abbiamo parlato anche di Primo Levi che è stato nel campo di concentramento di Auschwitz, poi letto un passo tratto dal suo capo-

lavoro, Se questo è un uomo. Nel libro l'autore rappresenta la coinvolgente testimonianza di quanto vissuto in prima persona. Gli Ebrei erano trattati come animali, venivano picchiati e privati di tutto, l'unica cosa che avevano erano i ricordi delle persone care. Primo Levi vuole dire che i tedeschi non capivano, non perché parlavano due lingue estremamente diverse, ma perché si reputano una razza superiore e non possono capire come ci si sente ad essere “annientato”, svuotato della propria memoria. Il nostro messaggio è rivolto a tutti i giovani affinché i fili spinati di Auschwitz e i muri del Marocco e di altre terre siano recisi per sempre. Bisogna ricordare per non dimenticare, anche se comprendere resterà impossibile.

### SE QUESTO È UN UOMO

*Voi che vivete sicuri  
nelle vostre tiepide case,  
voi che trovate tornando a  
sera  
il cibo caldo e visi amici:  
Considerate se questo è un  
uomo  
che lavora nel fango  
che non conosce pace  
che lotta per mezzo pane  
che muore per un sì o per  
un no.  
Considerate se questa è  
una donna,  
senza capelli e senza nome  
senza più forza di ricordare  
vuoti gli occhi e freddo il  
grembo  
come una rana d'inverno.  
Meditate che questo è sta-  
to:  
vi comando queste parole.  
Scolpitele nel vostro cuore  
stando in casa andando  
per via,  
coricandovi, alzandovi.  
Ripetetele ai vostri figli.  
O vi si sfaccia la casa,  
la malattia vi impedisca,  
i vostri nati torcano il viso da  
voi.*



**“L'olocausto è una pagina del libro, dell'Umanità da cui non dovremo mai togliere il segnalibro della memoria”**



## ITALIA-SVEZIA: ADDIO MONDIALE



**"Se mi trovassi ad un matrimonio, vestito di bianco e arrivasse un pallone pieno di fango, non esiterei a stopparlo di petto"**

Nel 2017, precisamente il 13 novembre, si è disputata la gara di ritorno che vedeva sfidarsi ITALIA e SVEZIA. Purtroppo per noi italiani la gara di ritorno è finita 0-0, quindi la Svezia è passata alla fase successiva dei mondiali. Però perché la Svezia è passata con un pareggio? Questo è accaduto perché la gara di andata ha visto vincitrice la Svezia per 1-0 con il goal di Jakob Johansson,

che però è stato deviato dal piede del giocatore della Roma, Daniele De Rossi. Alla fine della partita tutti i giocatori italiani sono scoppiati in un disperato pianto. Il più affranto era il "portierone" Gianluigi Buffon, che tanto avrebbe desiderato partecipare al suo ultimo mondiale. Dopo questa amara sconfitta per l'Italia l'allenatore Giampiero Ventura e Carlo Tavec-

chio sono stati esonerati dall'incarico. Però l'Italia, pur avendo perso la gara di andata e pareggiato al ritorno, ha giocato molto bene entrambe le partite. Vedremo i mondiali in Russia con rammarico, senza bandiere tricolori alle finestre. Ogni quattro anni, infatti, i Mondiali sono molto sentiti all'interno di ogni casa e nelle piazze di ogni paese. Speriamo che tra 4 anni ci sare-

## INTERVISTA AL NOSTRO PROF PASQUALE CASALE



A inizio anno un nuovo insegnante è arrivato nella nostra scuola e con gioia mista a sorpresa, abbiamo scoperto che si trattava di Pasquale Casale, ex calciatore del Napoli e dell'Avellino. Lo abbiamo intervistato. **Come avete reputato le scelte del c.t. Ventura durante le due gare di Itala-Svezia?**

Incoerenti, perché contro la Spagna ha usato un modulo molto offensivo, il 4-2-4, e quando ha su-

bito quella pesante sconfitta per 3-0 lui ha avuto una delusione a livello professionale. Questo lo ha spinto a usare un modulo non molto difensivo, ma comunque con 5 centrocampisti, non molto adatti a una squadra come la Svezia.

**Come sarà vedere l'Italia non partecipare ai mondiali dopo 60 anni?**

Un grande dispiacere, ma questa sconfitta è un'occasione per riprogrammare la squadra.

**Come avete reputato la scelta del c.t. di non far giocare Lorenzo Insigne contro la Svezia?**

Pur essendo entrato alla fine della partita di andata, non ha dato il meglio di sé e allora il c.t. ha deciso di non farlo giocare nella gara di ritorno.

**Qual è stata la vostra reazione quando l'Italia ha subito goal?**

È stata una grande delusione, ma ero fiducioso nell'Italia e speravo in una rimonta.

**"Esiste in Italia una squadra che gioca come il Brasile, che profuma di cibo genuino e campi in fiore. Una squadra che, però, non è brasiliana: si chiama Avellino"**

"L'Avellino è la più bella realtà del calcio di provincia della storia italiana", così descriveva il giornalista sportivo Gianni Berra l'Avellino, la società calcistica italiana fondata nel 1912. L'Avellino ha

militato per 10 stagioni in Serie A. Attualmente gioca in Serie B e lotta per la salvezza con il suo allenatore Claudio Foscarini e il suo dirigente Walter Taccone. L'Avellino disputa le

partite nello stadio Partenio dal 1971 dove ha vinto 3 campionati di serie C e 3 di lega pro. Noi irpini, pur simpatizzando per le grandi squadre, tiferemo sempre per i biancoverdi.

## BIANCO VERDE: NEI NOSTRI CUORI

## CAMPANELLA, SUONO STUPENDO!

Come si sa, il passaggio dalle elementari alle medie per tutti i ragazzi della nostra età risulta preoccupante. Quest'anno è toccato a noi, ragazzi della classe prima della scuola secondaria di Vallesaccarda. Rispetto all'anno scorso abbiamo trovato alcune differenze. Alle elementari chiamavamo gli insegnanti maestri, mentre ora professori. Un'altra differenza sostanziale è nei voti, prima erano alti, mentre ora le esigenze dei professori sono maggiori ed è più alto il livello di difficoltà. Questo

passaggio è stato diverso dalle nostre aspettative: inizialmente c'è sembrato semplice, ma con il passare del tempo è diventato un po' più impegnativo. Noi ragazzi diciamo sempre che la scuola è noiosa, ma in realtà è un insegnamento di vita che ci servirà sempre. Un'altra novità è l'arrivo di un nuovo compagno che abbiamo accolto con simpatia. Anche le materie si sono moltiplicate e ne abbiamo conosciute nuove: tecnologia, mito ed epica, storia della musica, francese, ecc... Abbiamo

imparato tante nozioni ed argomenti nuovi, che ci hanno insegnato come dobbiamo comportarci nella vita sociale. Vi elenchiamo dei consigli da rispettare nel nuovo percorso scolastico:

**ATTENZIONE**

**RISPETTO**

**COSTANZA**

**IMPEGNO**

**EDUCAZIONE**

**PRUDENZA**

**CAUTELA**

Questi sono gli ingredienti per vivere bene insieme e che ci serviranno anche per affrontare la vita domani da bravi cittadini.

**“La scuola è imparare quello che non sapevi nemmeno di non sapere”**

**“Coloro che si perdono sulla strada per la scuola non potranno mai trovare la loro strada attraverso la vita”**

## SUPER MAMMANONNA ALLA RISCOSSA

C'era una volta, in un paesino chiamato “Fiumi di Parole”, una fanciulla di nome Cappuccetto Rosso che viveva con sua madre. Nel lato opposto del paese viveva sua nonna. Lei e sua madre andarono a trovare la nonna e camminando giù per il sentiero intonavano a gran voce l'inno nazionale “FIUMI DI PAROLE, TI DARÓ IL MIO CUORE SE VUOI”. A un certo punto, incontra-

rono il lupo che disse loro: - Volete un fiore? La bambina rispose ingenuamente di sì, ma il lupo cercò di sbranarla. Cappuccetto impaurita cominciò a piangere e una lacrima cadde sul fiore, dal quale venne fuori un segnale luminoso che entrò nella casa della nonna che immediatamente si trasformò in “SUPER MAMMANONNA”. Salì sul suo elicottero e andò a cer-

carle nel bosco. Trovò la nipote e la figlia, fece scendere una scala e così le due salirono mettendosi a riparo. Cappuccetto e sua madre esclamarono: “Grazie Supermamma nonna”. Dopo un po' il lupo venne trasformato in tante caramelle. La nonna, la madre e Cappuccetto Rosso fecero una grande scorpacciata. Con la pancia piena di dolci vissero più felici di prima.



**“Il sorriso di un nonno, un tesoro da custodire tra le più grandi ricchezze”**

## I NOSTRI PROVERBI

\*Mazz e panell fann li figlij bell\*  
 \*Ajutjt ca' Dij t' ajuta\*  
 \*Utm arrvat mal accountntat\*  
 \*Muort nu papa s' n'fac n'at\*  
 \*Chi rorm nun piglia piscj\*

\*Chi nascij tunn nun mor quadrat\*  
 \*A mal estrem estrem rmedij\*  
 \*Lu lup perd lu pel ma no lu vizij\*  
 \*Lu meglij prevt vol ess appcat\*  
 \*Fin a quann t spus t passa\*



## LA COSMESI NELL'ANTICA ROMA

**“Il trucco più bello di una donna non è un cosmetico ma il suo sorriso”**

### ROSSETTO FAI DA TE

1) Procurarsi della cera d'api, del burro e dell'olio di cocco.

2) In un pentolino con acqua calda sciogliere un cucchiaino di cera, uno di burro e uno di olio.

3) Quando i componenti si saranno amalgamati, raccogliarli con un colino e aggiungere la colorazione, per cambiare tonalità aggiungere cacao, cannella o curcuma.

4) Compattare il prodotto aiutandosi con le mani e un asciugamano. Una volta solidificato, inserirlo in un vecchio stick.

Anche nell'antica Roma le donne utilizzavano farsi belle con diversi tipi di trucchi. Per colorare le gote si utilizzava un fondotinta, che era chiamato “pigmentum”, il gesso o la biacca detta “cerussa”, che servivano a rendere più bianchi il viso e le braccia. Gli occhi erano evidenziati con una sostanza nera ottenuta dalla fuligine. Le ciglia venivano scurite, mentre le sopracciglia venivano definite. Le palpebre erano colorate di verde e azzurro con mine di piombo con della cenere. Come rossetto si usava la feccia di vino o l'ocra. Le ragazze più giovani venivano acconciate con tagli semplici e corti, mentre le dame sfoggiavano pettinature stravaganti e complicate. Una acconciatura molto in voga era il “tutulus”: i capelli erano raccolti con un nastro in modo da formare una sorta di cono sulla sommità del ca-

po. Ottavia, sorella dell'imperatore Augusto e moglie di Marco Antonio, in a u g u r ò un'acconciatura detta all'Ottavia: sulla fronte si lasciava solo un ricciolo, mentre gli altri capelli si intrecciavano. Esistevano anche varie tinture: per diventare bionde, per esempio, si impiegava il “sapo”. Non mancavano anche molte creme, gli ingredienti più usati erano i bulbi di narciso, i lupini, i papaveri, le fave e l'incenso. Per depilarsi si utilizzava una cera speciale o una crema a base di pece greca. Nonostante questa pratica fosse così effeminata, molti uomini si facevano depilare. Negli ultimi dieci anni, grazie alle nuove tecnologie, alla diffusione di internet e dei social media, le donne hanno avuto la possibilità di accostarsi in modo più consapevole al cosmetico, scoprendo marchi nuovi, confron-

tando i prezzi e scambiandosi opinioni. L'acquisto è diventato più mirato e consapevole, le consumatrici sono molto più attente alla qualità e al prezzo. Il vero cambiamento è dettato dall'avvento del digitale che, fra le altre cose, ha permesso anche l'acquisto on line dei prodotti cosmetici. Per colorare le gote si utilizza una tecnica molto importante, chiamata “contouring”. Attraverso questa tecnica si dà colore all'incarnato e si scolpisce il viso. Con un pennello largo si preleva una piccola quantità di terra e si inizia a sfumare verso l'alto; sia sulle gote che sulle tempie. Per colorare le palpebre vengono utilizzati diversi tipi di ombretti, che sono sia accesi che nudi. Per affusolare l'occhio si utilizza un “eyeliner” nero o colorato. Le labbra vengono colorate con rossetti accesi e tinte di vari co-



## UNA GIORNATA AL CINEMA

Il 14 novembre noi alunni della scuola secondaria di primo grado siamo andati al cinema a Lioni per vedere il film "NOI SIAMO TUTTO". È un film che racconta di una ragazza di nome Maddy, di 18 anni, che ha una malattia, la SCID, che non le permette di uscire all'aria aperta perché i batteri che ci sono all'esterno la ucciderebbero per questo passa la sua vita in casa. Un gior-

no vicino casa sua si trasferisce un ragazzo di nome Olly. La sera, mentre Maddy era in camera sua, lo vede dalla finestra. I due si scambiano il numero del cellulare e così ogni sera si sentono per telefono, e pian piano si innamorano, anche se non possono incontrarsi per colpa della malattia di Maddy. Un giorno l'infermiera permette a Olly di vedere Maddy, a patto che non dicano nulla alla madre

della ragazza. La madre viene a saperlo e per questo licenzia l'infermiera e proibisce a Maddy di vedere Olly. La ragazza arrabbiata con sua madre decide di scappare con il ragazzo anche a costo di morire. Durante il viaggio si sente male e per questo viene ricoverata in ospedale dove scoprono che in realtà non è malata. Finalmente i due possono

che trovavano. Il cibo è molto importante per la nostra vita, infatti senza

**"Questo è tutto il mio mondo: la mia infermiera, mia madre, la mia malattia. Ho diciotto anni ma non sono mai uscita di casa. Se lo facessi, probabilmente, morirei!"**



## LA PIRAMIDE ALIMENTARE

La piramide alimentare è quello che oggi chiameremmo un'infografica: è un grafico concepito per invitare la popolazione a seguire i consigli dietetici. In basso i cibi o comportamenti da attuare con più frequenza e in quantità maggiori, in cima quelli da adottare solo poche volte. Nonostante la dieta mediterranea rappresenti da tempo un regime alimentare completo, è stata spesso sottoposta a revisioni in funzione di un nuovo modello che tenga conto delle mutate abitudini alimentari e delle più recenti scoperte nel cam-

po dell'alimentazione. Tra i punti messi in discussione e rivisti c'è il ruolo dei grassi. Questo perché, come noto da tempo, non tutti i grassi hanno le stesse valenze nutrizionali: nella vecchia piramide tutti i grassi erano collocati verso l'apice. Invece, solo i grassi saturi (per lo più di origine animale, come il burro), dovrebbero mantenere questa posizione, mentre i grassi di origine vegetale vanno collocati verso la base della piramide, prevenendone il consumo quotidiano. Ricordiamo che il simbolo della dieta

mediterranea è, non a caso, l'olio d'oliva. Le proprietà dell'olio d'oliva, di cui le nostre terre sono ricche, sono molteplici: riduce i rischi di occlusione delle arterie, riduce la pressione arteriosa, riduce il tasso di zuccheri nel sangue, aumenta la secrezione della bile e previene l'arteriosclerosi. L'alimentazione è molto diversa da ieri a oggi. Nei tempi antichi le persone si cibavano di ciò che cacciavano o di ciò

rebbe a lungo.

**"Qual è il momento migliore per la cena? Se uno è ricco, quando vuole, se è un povero, quando può"**



## BULLISMO E LEGALITÀ



**“Se non ci sono eroi per salvarti, allora sii tu l’eroe”**



### REGOLE PER DIFENDERSI DAI

#### BULLI

- 1) **Parlane con un adulto**
- 2) **Racconta l'accaduto**
- 3) **Ignora il bullo**
- 4) **Non mostrarti impaurito**
- 5) **Non isolarti**
- 6) **Evita i luoghi frequentati dal bullo**
- 7) **Informa il personale scolastico**
- 8) **Non fare a botte con il bullo**
- 9) **Scrivi un diario di quello che accade**
- 10) **Chiedi aiuto**

Il libro “Per questo mi chiamo Giovanni” è un’opera dell’autore Luigi Garlando, che racconta di un bambino che ogni giorno è costretto a subire le minacce di un ragazzo di nome Tonio a cui è obbligato a dare i soldi. Questo bullo ha fatto cadere dalle scale un bambino di nome Simone, ma nessuno vuole accusarlo per paura, e così Tonio è libero. Giovanni è il bambino vittima di bullismo che è costretto a pagare Tonio e ha paura di ribellarsi. Egli passa una giornata con il padre che gli racconta la storia di Giovanni Falcone ed il bambino scopre come mai gli è stato dato il nome Giovanni. Appena nato Falcone, nella stanza entrò una colomba, simbolo della pace. Con il passare del tempo Giovanni divenne più grande e andò a scuola. Passarono veloci gli anni e, finita la scuola, scelse l’Accademia Navale. Si dedicò alla città e lavorò come avvocato, risolse molti casi, ma successivamente si impegnò a combattere contro un terribile mostro: la mafia. I mafiosi agivano in que-

sto modo: si recavano da un negoziante, lo costringevano a pagare il pizzo e se il negoziante si rivolgeva alla polizia, gli facevano esplodere il negozio. I negozianti, ovviamente costretti a consegnare il denaro, obbedivano. Più passava il tempo e più i politici, i sindaci e i poliziotti cominciavano a stare dalla parte dei mafiosi. Un giorno si trovò in tribunale ad incastrare diecimila mafiosi e, mettendoli in carcere, diede vita al maxi-processo. I mafiosi rimasti liberi per mancanza di prove erano pieni di odio più che mai verso Giovanni. Questo lo costrinse a vivere sotto scorta. Si era trasferito a Roma ed era di ritorno a Palermo per vedere la mattanza e, visto che gli piaceva guidare, fece mettere l’autista dietro e lui alla guida. I mafiosi pensarono di seppellire settecento chili di tritolo sotto il manto stradale. La morte di Giovanni aumentò le persone che lo sostenevano. Dopo il racconto del padre, Giovanni capì che doveva affrontare Tonio e dire la verità su chi era stato a far del male a Simone. Il

giorno dopo, raccontò tutto alla maestra e Tonio gli tirò un pugno nell’occhio. Simone lo confessò e così i due divennero amici. La motivazione di questo giudizio è per il semplice fatto che questo libro insegna a non arrendersi mai e ad essere disposti a sacrificare la propria vita per la patria o per le persone che si amano e a combattere le ingiustizie senza essere omertosi. C’è una citazione che recita così: <<Gli uomini non piangono>>. Questa frase simboleggia il valore che viene dato alla forza e al coraggio e invita a non arrendersi mai di fronte alle difficoltà. Tutte le persone dovrebbero leggerlo, perché è un racconto che insegna che gli ostacoli non fanno paura, ma sono solo un modo per aiutarti ad andare avanti e a crescere sempre più forte, sempre più vincente.

**“La mafia è un fenomeno umano e come tutti i fenomeni umani ha un principio, una sua evoluzione e avrà quindi anche una fine”**

## L'ALIMENTAZIONE IERI E OGGI

Il nostro paese è noto per la sua gastronomia, infatti da molti anni è stato definito un paese enogastronomico. Molte pietanze sono caratterizzate da prodotti molto usati a Vallesaccarda. Degli esempi di piatti tipici del nostro paese sono: cotoletta alla Vallesaccardese, peperoni con le briciole del pane, minestra con scarola, carne e fagioli e misto di carne e verdure. Queste pietanze sono molto buone, ma se mangiate in grandi quan-

tità posso anche far male e a questo ci pensa la dottoressa Antonella Pizzulo, alla quale abbiamo fatto un'intervista chiedendo:

### Che cos'è l'obesità?

Dott.: l'obesità è una sindrome che colpisce adulti e bambini, caratterizzata da abnorme aumento del peso per eccessiva formazione di grasso nel tessuto sottocutaneo.

### Quali sono le cause?

Dott.: la causa più frequente dell'obesità e del

sovrappeso è uno squilibrio energetico fra le calorie introdotte con l'alimentazione e quelle consumate

### Come la si combatte?

Dott.: l'obesità si combatte facendo particolare attenzione a tutto ciò che adulti e bambini mangiano, quindi avere un'alimentazione sana ed equilibrata.

Ringraziamo la dottoressa e speriamo che i suoi consigli siano utili e che le persone li seguano.



**“Mangiare è una  
necessità.  
Mangiare  
intelligentemente  
è un’arte”**

## MANGIARE NEL MONDO

L'uomo è onnivoro. Dunque siamo fatti per mangiare di tutto. Ma alcuni cibi sconosciuti in un Paese sono dei piatti prelibati in un altro. Alcuni mangiano scimmie, serpenti o tartarughe. In Giappone si mangiano alghe, ottime per la salute, e pesce crudo (il famoso SUSHI). In Cina è di uso comune mangiare piatti a base di uccelli, nidi di rondine e pinne di squalo, pietanza prelibata e molto costosa. Che cosa ne direste di larve servite come piatto della domenica? Non fate una faccia schifata, sappiate, infatti, che in alcuni paesi dell'Africa e dell'Asia è

cucinare gli insetti. Quelli che vengono messi a tavola con frequenza sono, per esempio, formiche rosse fritte e cavallette alla griglia. Questi animali, di cui si cibavano già gli uomini primitivi, sono una ottima fonte di proteine. Tutto questo vi sembra disgustoso? Che cosa potrebbero dire questi popoli se sapessero che alcuni europei mangiano rane, o le ostriche crude o si leccano i baffi per le lumache all'aglio? O che nella nostra Irpinia sono una prelibatezza i “mugliatielli”, gli involtini a base di interiora di agnello o

### ECCOVI UNA GUSTOSA RICETTA!

#### MUGLIATIELLI IRPINI AL SUGO

#### INGREDIENTI:

- Intestina di agnello;
- Interiora di agnello (polmone, cuore, fegato, animelle, rete);
- Due agli interi;
- Un mazzetto di prezzemolo;
- Sale;
- Pepe;
- Sei limoni.



## CAPPUCETTO RAP



C'era una volta, in un piccolo paese, una bambina di nome Cappuccetto Rap. Era una bambina arrogante, presuntuosa e le piaceva vestirsi da maschiaccio. Un giorno seppe che sua nonna stava male e perciò, con l'aiuto di sua madre, preparò dei cibi succulenti e partì per andare a trovarla. Dopo un bel pezzo di cammino nella fitta foresta, si trovò davanti un grosso lupo e gli disse: "Che bel costume che hai, dove l'hai comprato?" Il lupo riprese: "No, sono un lupo vero, io". Cappuccetto Rap gli disse: "Ah, ok! Ora però devo andare, mi dispiace,

è stato un piacere". Il lupo intanto, incuriosito e affamato, le disse: "Potrei sapere dove stai andando?" Cappuccetto, al limite della pazienza, rispose: "Non ti interessa, ora devo andare, cerca di non infastidirmi ancora". Si stava allontanando sempre più, quando il lupo cominciò a correre velocissimo e raggiunse Cappuccetto con l'intento di mangiarla. Si avvicinò, ma Cappuccetto prese un ramo e si difese facendo inciampare il lupo e riuscendo così a scappare. Il lupo arrivò per primo a casa della nonna ed entrò. La vecchietta lo vide e gli

disse: "Hey bello, io non sono una nonnina debole, io sono diversa da tutte le altre nonnine". Allora si strappò la camicia da notte e comparvero: cappello alla rovescia, maglia tigrata, pantaloni di pelle e Sneakers. Cappuccetto, nel frattempo, arrivò sconcertata e allo stesso tempo felice abbracciò la nonna. La stravagante vecchietta, per salvarsi dalle grinfie del lupo, chiamò il suo agente privato, che arrivò in motocicletta. La nonna salì in moto e lasciò il lupo e Cappuccetto a bocca aperta. Così si conclude la storia di CAPPUCETTO RAP.

## CANCRO, IO TI BOCCIO!

**"Non sai mai quanto sei forte fino a quando essere forte è la sola scelta che hai"**

**"Un'uncia di prevenzione del cancro vale una tonnellata di cura del cancro"**

**"Cancro io ti boccio"** è un progetto che l'AIIRC promuove nelle scuole: **"Le arance della salute"**. In cambio di un contributo per sostenere la ricerca sul cancro si ricevono le arance o la marmellata di arance. Esse sono il simbolo dell'alimentazione sana e protettiva grazie alle loro straordinarie proprietà. I ricercatori hanno scelto le arance rosse di Sicilia perché esse contengono tante sostanze che fanno bene alla salute, e circa il quaranta per cento in più di vitamina C rispetto agli

altri agrumi. La nostra scuola aderisce all'iniziativa "Le arance della salute" da una decina di anni. Tutti gli anni noi studenti, insieme ai mae-



stri e alle maestre, diamo una bella lezione al cancro raccogliendo una considerevole somma di denaro per sostenere il lavoro di 5.000 ricercatori e promuovere

l'importanza dei corretti stili di vita nel prevenire il rischio di cancro. Grazie ai progressi della ricerca, oggi si può fare molto per curare il cancro, ma è sempre più **r i c o n o s c i u t a** l'importanza dei corretti stili di vita. Il cibo che consumiamo diventa un alleato per la prevenzione, e alcuni tumori potrebbero non svilupparsi per nulla se tutti seguissimo stili di vita salutari. La sana alimentazione però non basta. È importante associare a una dieta equilibrata anche un'attività fisica regola-

## CODING @ SCUOLA?

**Avete mai sentito parlare di coding?** In tv, sui giornali e anche nella nostra scuola, da un po' di tempo questa parola viene ripetuta spesso. Noi ci siamo documentati e con la maestra abbiamo scoperto che CODING è un termine inglese che significa "programmare" e non si tratta solo di attività per informatici, esso è alla portata di tutti: bambini, alunni, studenti, tanto è vero che si pensa di introdurla nella scuola come una materia di studio. Giocando a programmare, si impara ad usare la logica, a risolvere problemi e a sviluppare il "pensiero computazionale", che permette di scomporre un problema complicato in diverse parti, per affrontarlo più semplicemente un pezzetto alla volta, così da risolvere il problema generale. Con il coding, quindi, anche noi bambini potremo diventare dei piccoli programmatori e risolvere problemi "da grandi", imparare una nuova lingua che ci permette di inventare delle storie in pochissimo tempo e magari anche dei semplici videogiochi. **Ma come funziona il coding?** Con il computer o il tablet, si possono fare giochi ed esercizi interattivi per far svolgere ai personaggi le azioni utili per raggiungere un obiettivo. Basterà spostare blocchi, matton-

cini o oggetti grafici sul monitor, creando una o più sequenze precise che permettono al personaggio di completare il livello. **Un, due, tre, coding...vi@** Già lo scorso anno scolastico, alcune classi della scuola primaria di Vallesaccarda hanno partecipato all'ora del codice (The Hour of Code). Tutti sono stati entusiasti e incuriositi per questo nuovo modo di imparare. Quest'anno, invece, per la prima volta nella nostra scuola, noi alunni di classe quarta, con quelli di terza, abbiamo partecipato ad una serie di attività di introduzione al coding e al pensiero computazionale con l'iniziativa "EUROPE CODE WEEK" dal 5 al 22 ottobre 2017. Sono state svolte principalmente attività "unplugged" cioè senza il computer, ma solo con fogli e matite colorate. Ci siamo divertiti ad eseguire percorsi e sfide con il personaggio Cody Roby, a leggere e scrivere codici e a completare disegni con pixel art. In palestra, sulle note della "ode to code" abbiamo improvvisato una coreografia intitolata: PROGRAMMA NON FARTI PROGRAMMARE, dove tutti noi ci muovevamo come tanti piccoli robot. Quasi tutte le scuole del nostro Istituto hanno partecipato a questa iniziativa, ottenendo

anche un certificato di eccellenza rilasciato direttamente dalla commissione europea. E' stata una settimana all'insegna della curiosità e della creatività; ci siamo confrontati ed è stato bello condividere modi diversi di stare a scuola. Durante la settimana del codice, svolta dal 4 al 10 dicembre, le nostre insegnanti ci hanno iscritto tramite il sito di PROGRAMMA IL FUTURO, all'ora del codice, dove tutti gli alunni della nostra scuola, hanno iniziato a svolgere un'ora di avvio al pensiero computazionale. Ci siamo divertiti a scrivere delle linee di codice, a usare blocchi, a scrivere algoritmi e a realizzare semplici giochi con strani e simpatici personaggi, come Angry Bird, Red, Ape Cicli, Minecraft, Scratch...ecc. I più piccoli si sono cimentati a giocare con il labirinto di Angry Birds, dove hanno imparato ad attaccare insieme i blocchi. I più grandi hanno provato a svolgere delle lezioni più difficili e a superare livelli di giochi un po' più complicati, come Ape Cicli, Frozen, l'Artista, Minecraft, Oceania, Scratch. Insomma, è stata un'esperienza molto bella ed entusiasmante.

**IL CODING  
A SCUOLA?  
SI PUO' FARE!!!**



CodeWeek. 



**“Si nasce e si muore con il Napoli nel cuore”**



**“Nella buona e nella cattiva sorte, Napoletani fino alla morte”**

Visto il favoloso cammino del Napoli in questo campionato, abbiamo pensato di scrivere un articolo per celebrare la squadra che amiamo. La Società Sportiva Calcio Napoli milita in Serie A, la massima serie del campionato italiano. Fondata il 1° agosto 1926 su iniziativa dell'industriale napoletano Giorgio Ascarelli con il nome di Associazione Calcio Napoli, assunse poi la denominazione di SSC Napoli nel 1964. In seguito al fallimento della società nel 2004, il presidente Aurelio De Laurentis fonda la Napoli Soccer che ne rileva il

## S.S.C. NAPOLI

titolo sportivo e viene iscritta alla Serie C1, per poi ritornare alla denominazione precedente con la promozione in Serie B nel 2007. Il Napoli è la squadra del Meridione più titolata a livello nazionale e internazionale. Il Napoli ha avuto dei grandi campioni, come ad esempio la Magica, ossia un tridente formato da Maradona, Giordano e Careca. Ha vinto in tutta la sua storia due scudetti, cinque Coppe Italia, due Supercoppe italiane, oltre ad una Coppa delle Alpi e una Coppa di Lega Italo-Inglese. Un giocatore simbolo del Napoli è MAREK HAMSIK, di

origine slovena, attualmente è il capitano e ha segnato oltre 100 gol. Anche questo campionato è stato vinto dalla Juventus, ma i giocatori partenopei si sono distinti in ogni partita, fino ad arrivare al secondo posto in classifica, che ci ha lasciati amareggiati, ma ugualmente fieri del nostro NAPOLI:

*“Un giorno all'improvviso mi innamorai di te, il cuore mi batteva, non chiedermi perché, di tempo ne è passato, ma sono ancora qua”.*

## LA POLITICA ITALIANA

### I PRESIDENTI DELLA REPUBBLICA DELLA STORIA D'ITALIA

- 1) Enrico De Nicola
- 2) Luigi Einaudi
- 3) Giovanni Gronchi
- 4) Antonio Segni
- 5) Giuseppe Saragat
- 6) Giovanni Leone
- 7) Sandro Pertini
- 8) Francesco Cossiga
- 9) Oscar Luigi Scalfaro
- 10) Carlo Ciampi
- 11) Giorgio Napolitano
- 12) Sergio Mattarella

Le ultime elezioni politiche italiane sono avvenute il quattro marzo del 2018, per il rinnovo dei due rami del Parlamento. Si è votato per eleggere i 630 deputati e i 315 senatori. L'affluenza in Italia è stata del 72,93% per la Camera dei deputati e del 72,99% per il Senato. Avevano diritto al voto i cittadini che alla data del voto avevano compiuto la maggiore età. Il Movimento 5 stelle, con il suo leader Luigi Di Maio, è stato il partito più votato, mentre

a prendere in totale più voti è stata la coalizione di Centrodestra. All'interno della coalizione è stata la Lega di Matteo Salvini a conquistare più voti e seggi, superando un po' a sorpresa il partito di Silvio Berlusconi. Meno voti rispetto alle precedenti elezioni ha ottenuto il Partito Democratico. La legge elettorale, tuttavia, non fornisce alla coalizione vincente un premio di maggioranza e quindi per un governo serve cercare voti anche in altri schieramenti o par-

titi. In poche parole, ognuno deve cercare supporti al di fuori del suo schieramento iniziale. Il Presidente della Camera eletto dal nuovo parlamento è Roberto Fico, mentre la Presidente del senato è Elisabetta Alberti Casellati. Dopo le consultazioni con il Presidente della Repubblica Mattarella è nata un'alleanza tra Lega e Movimento 5 stelle che porterà alla nomina del nuovo Presidente del Consiglio.

## L'ORIENTAMENTO

E' tempo di scelte importanti per il nostro futuro! Noi alunni della classe terza della scuola secondaria abbiamo visitato gli istituti superiori dei vari indirizzi: l'istituto De Gruttola, il De Sanctis e l'Enrico Fermi. A Vallesaccarda, all'indirizzo Alberghiero, ci hanno divisi in gruppi: cucina e sala. In sala ci hanno mostrato come fare la cioccolata calda alla

menta, al latte e al cacao; in cucina, invece, abbiamo preparato delle tagliatelle. Questo ci ha fatto capire la difficoltà e la bellezza della cucina e della sala. All'Indirizzo Chimico, ad Ariano Irpino, ci hanno mostrato vari esperimenti sulle cellule; all'indirizzo Classico, a Lacedonia, ci hanno spiegato che le lingue classiche (Latino e Greco), sono le madri

della nostra lingua e che, ancora oggi, sono utilizzate per uso comune. A Vallata, all'indirizzo scientifico, ci hanno mostrato esperimenti sulle forze magnetiche e sulla gravità, mentre all'indirizzo Geometra ci hanno fatto completare alcuni esercizi sul computer. Infine, all'indirizzo ragioneria ci hanno fatto creare delle mappe su Power Point.

*“Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. Questo è bellissimo”*

## NOI E I VIDEOGIOCHI

Ai giorni di oggi i videogiochi sono diventati gli hobby abituali e preferiti per gli adolescenti. I ragazzi oggi giocano in media quattro ore al giorno, sottraendo tempo al gioco reale con compagni. I videogiochi più giocati nel 2018 sono:

**Fortnite:** videogioco di sopravvivenza cooperativo sviluppato dalla Epic Games. È stato pubblicato come titolo ad accesso anticipato a invito per IOS, Microsoft Windows il 25 luglio 2017, con

una piena pubblicazione gratuita avvenuta per il 2018. La partita ha inizio dal bus di battaglia. I giocatori scelgono il momento in cui paracadutarsi e navigano sino all'area preferita, dove ha inizio una corsa agli armamenti per avvantaggiarsi sui propri avversari. La partita ha termine quando a restare in vita è un solo giocatore, coppia o squadra.

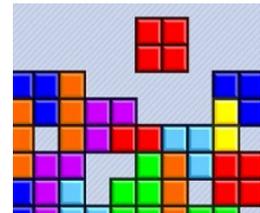
**Call of Duty:** è una popolare serie di videogiochi pubblicata da Activi-

sion Blizzard.

**Minecraft:** è un gioco di costruzione. Col passare del tempo Minecraft è stato pubblicato su vari dispositivi, tra cui le versioni per console che vengono sviluppate e create in collaborazione con 4J Studios.

**Grand Theft Auto V:** è un videogioco sviluppato da Rockstar North.

**FIFA 18:** è un videogioco di calcio sviluppato da EA Sports e pubblicato il 29 settembre 2017 per PlayStation3.



*“Nulla è reale, tutto è lecito”*

# FORTNITE

## L'INQUINAMENTO NEL NOSTRO PAESE

Per inquinamento ambientale si intende la presenza di elementi nocivi in tutto l'ambiente naturale, costituito dall'immissione di sostanze molto inquinanti. Esempi di esse

sono gas, polveri, residui di combustione, ecc. Le cause sono dovute ad eventi naturali. Per quanto il fenomeno passi inosservato, in Italia tocca livelli altissimi, è causa di morti, patologie

cardiache e respiratorie. Una causa determinata è l'utilizzo di fonti energetiche dannose. Questa situazione rende sempre più necessario il passaggio a fonti di energia rinnovabile.



### IL CICLO VEGETATIVO DEL GRANO

- 1) Semina
- 2) Germinazione
- 3) Levata
- 4) Spigatura
- 5) Maturazione
- 6) Morte

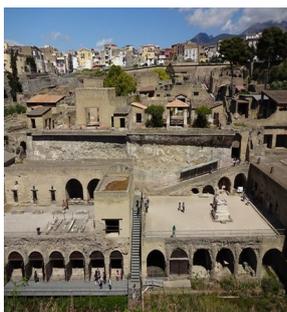
## LA FLORA E LA FAUNA DEL NOSTRO PAESE

La flora costituisce l'elencazione, la descrizione e la classificazione quanto più possibile completa delle specie vegetali presenti sul territorio. Lo studio della flora è un settore della botanica, denominato floristica. Flora è la dea romana e italiana della

fioritura dei cereali e delle altre piante utili all'alimentazione, compresi vigneti e alberi da frutto. Col tempo venne intesa come dea della primavera e dei fiori. Fauna è un termine collettivo utilizzato per indicare l'insieme delle specie animali che risiedono

in un dato territorio o in un particolare ambiente, o viventi in un preciso periodo storico o geologico. Il nome deriva dall'omonima figura mitologica, la dea romana Fauna. Oliveti, vigneti, lupi, cinghiali sono tra gli elementi della nostra flora e della nostra fauna.

## UNA GITA PIENA DI SCOPERTE



**“Diamo nomi alle cose – i vulcani, i mari, le stelle – e pensiamo così di aver ordinato il caos e di poter dormire tranquilli”**

Il giorno 23 aprile noi ragazzi della classe prima della scuola secondaria di primo grado, insieme alle classi parallele dell'istituto “G. Pascoli”, siamo andati ad Ercolano per visitare l'antica città che fu distrutta dall'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C., e nel pomeriggio a Pietrarsa per visitare il museo ferroviario. Quando siamo arrivati ad Ercolano una guida ci ha mostrato e spiegato in modo molto dettagliato tutta la città,

come ad esempio: la sauna, le antiche trattorie, le ville dei signori e tanto altro ancora. Dopo la visita agli scavi siamo andati a vedere nel museo archeologico virtuale di Ercolano un filmato in 4D che spiegava il Vesuvio e la sua eruzione. Impressionante è stato per tutti noi vedere la potenza distruttrice della natura. Dopo pranzo siamo arrivati a Pietrarsa. Come prima cosa ci hanno fatto vedere una proiezione divisa in due

parti, di cui una spiegava la nascita dei treni, il meccanismo e la sua funzione e la seconda descriveva nei particolari il primo treno che viaggiò in Italia. Poi abbiamo visto altri treni prima utilizzati fino a quelli più moderni di oggi. Infine, abbiamo comprato dei ricordini e ci siamo messi in viaggio. Questa esperienza ci è veramente piaciuta perché abbiamo avuto l'occasione di conoscere dei nuovi compagni di altri plessi.

## IL MATRIMONIO DELL'ANNO



Un matrimonio reale in mondovisione non accadeva dai tempi di William e Kate o di Carlo e Diana. La favola questa volta vede protagonisti un principe ed un'attrice. E' il Royal Wedding di

Harry e Meghan Markle, che si sono scambiati i voti nuziali sabato 19 maggio. La loro storia d'amore inizia così: Meghan, attrice di successo conosce Harry e se ne innamora. Dopo pochi

anni di profondo e sincero amore i due decidono di sposarsi e coronare il loro sogno. La cerimonia ha appassionato non solo i sudditi inglesi, ma tutto il mondo.

## POESIE DI... "CLASSE"

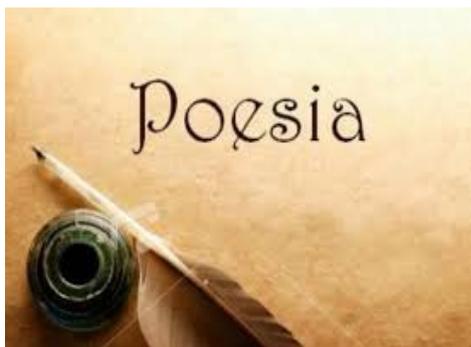
...Scritte per divertirci... scritte per raccontarci...

Gli Alunni della classe Quinta Primaria

Di Masi Euplio (di Rocco) – Di Masi Euplio (di Pasquale) – Lo Russo Anna – Lo Russo Euplio – Moccia Antonia – Pagliarulo Antonio – Wakil Sofia.

### TABELLINA STRAMPALATA

Nella nostra scuola molto carina  
impariamo la tabellina.  
Due per nove fa diciotto  
a merenda sgranocchiamo un biscotto.  
Nove per dieci fa novanta  
la bidella mentre pulisce canta.  
Sette per nove fa sessantatré  
la maestra a merenda beve il caffè.  
Sei per otto fa quarantotto  
il mio maestro indossa il cappotto.  
Due per cinque è uguale a dieci  
siamo in quarta e siamo amici.  
Sei per sei fa trentasei  
è proprio questa la scuola che vorrei.



### LA SCOLARA DI POGGIOMARINO

C'era una scolara di Poggiomarino  
che studiava con un pulcino,  
quando il pulcino pigolava  
lei forte forte cantava,  
quella stonata scolara di Poggiomarino!

### GLI ORARI DELLA SCUOLA

Otto e mezza di mattino  
si va a scuola col pullmino.  
Verso le ore nove  
si studia com'è il pianeta Giove.  
Alle ore nove e venti  
verifica: la materia e i viventi.  
Dieci e mezza è merenda  
com'è bella, è stupenda!  
Alle dieci e cinquantuno  
ci spiegano chi era Nettuno.  
Undici e quaranta  
di storia se ne studia tanta.  
In punto mezzogiorno  
leggiamo la leggenda dell'unicorno.  
Mezzogiorno e trentatré  
impariamo chi erano i re.  
Ma noi l'una e mezza stiamo ad aspettare  
per correre subito a casa a pranzare.

### COMPAGNO DI SCUOLA

Allegro e vivace,  
si precipita in classe,  
con curioso entusiasmo.

### COMPAGNO DI BANCO

Occhi verde alloro,  
cuore buono e sincero.  
Disponibile sempre.

### LA NOSTRA CLASSE

Sette alunni  
fantasiosi e creativi;  
solcano intrepidi i mari del sapere.

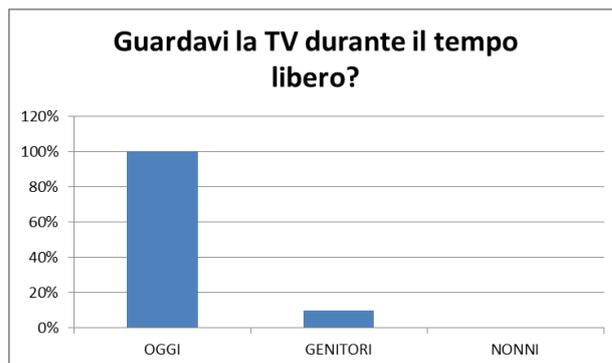
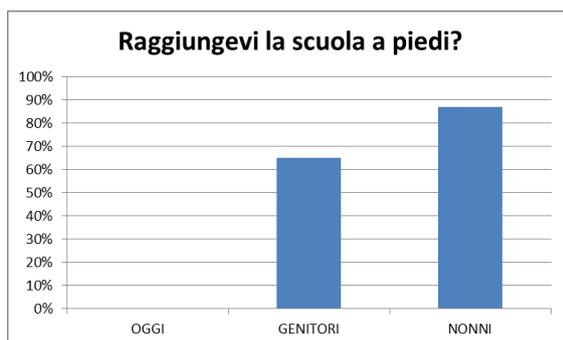
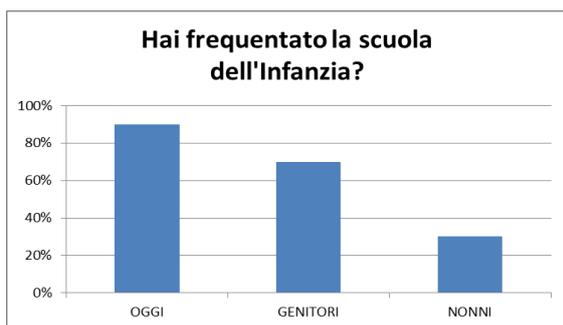
## UNA RICERCA SOCIO-STORICA “LA SCUOLA E IL TEMPO LIBERO IERI E OGGI”



Noi alunni di classe terza di scuola Primaria di Vallesaccarda ci siamo vestiti nei panni dello storico per ricostruire i cambiamenti e le trasformazioni della scuola e del tempo libero avvenute dall' epoca dei nostri nonni ad oggi. Ciascuno di noi ha raccolto, all'interno della propria famiglia, racconti e notizie (utilizzando un questionario) riferiti agli stessi temi. I risultati della nostra ricerca sono pubblicati nei tre grafici sottostanti e nelle tabelle della pagina accanto. Al termine della nostra indagine abbiamo tratto alcune conclusioni. La più importante è stata quella sulla scuola, ovvero frequenteremo la scuola fino all'università.

Invece, la maggioranza dei nostri nonni ha frequentato solo la scuola primaria, mentre i nostri genitori sono andati quasi tutti alle scuole superiori. Un'altra conclusione è quella di non venire a scuola a piedi, mentre più della metà dei nostri genitori e la maggior parte dei nostri nonni lo faceva abitualmente. Adesso a scuola abbiamo cinque maestri, mentre sia i nostri genitori che i nonni ne avevano solo uno. Ora studiamo l'inglese, mentre prima no. La scuola oggi comincia a metà settembre, come quella dei genitori. La scuola dei nonni cominciava nel mese di ottobre. Quasi tutti noi facciamo altre attività oltre la scuola, invece, solo qualche genitore e pochissimi nonni erano impegnati in attività extrascolastiche. Durante il tempo libero tutti noi trascorriamo del tempo a guardare la televisione e a giocare con i videogiochi e la maggioranza fa

giochi da solo. Mentre sia i nostri genitori che i nostri nonni trascorrevano il loro tempo libero a giocare con gli amici. Qualche nonno non aveva tempo libero perché aiutava i propri genitori nei lavori domestici. I nostri giocattoli preferiti sono quelli elettronici. Mentre le nostre mamme e le nostre nonne preferivano le bambole, i papà e qualche nonno preferiva le macchinine. Moltissimi nonni non avevano giocattoli. Il gioco preferito dalle diverse generazioni è il nascondino. Molti nonni giocavano con materiale che era facilmente reperibile. Nessuno di noi si costruisce i giocattoli, mentre la maggioranza dei nostri genitori e dei nostri nonni lo faceva. L'abitudine di giocare in gruppi misti di bambine e bambini a partire dal tempo dei nonni è andata via via diminuendo. Ai nostri giorni, come nel passato, si preferisce giocare all'aperto.



LA SCUOLA		
OGGI	QUANDO I GENITORI ERANO BAMBINI	QUANDO I NONNI ERANO BAMBINI
90% ha frequentato la scuola dell'infanzia	70% ha frequentato la scuola dell'infanzia	30% ha frequentato la scuola dell'infanzia
100% sta frequentando la scuola primaria	100% ha frequentato la scuola primaria	90% ha frequentato la scuola primaria
100% frequenterà la scuola secondaria di 1° grado	85% ha frequentato la scuola secondaria di 1° grado	50% ha frequentato la scuola secondaria di 1° grado
100% pensa di frequentare le scuole superiori	70% ha frequentato le scuole superiori	13% ha frequentato le scuole superiori
90% pensa di iscriversi all'università	5% ha frequentato l'università	0% ha frequentato l'università
70% raggiunge la scuola con lo scuolabus 30% raggiunge la scuola con l'auto dei genitori	35% raggiungeva la scuola con lo scuolabus 65% raggiungeva la scuola a piedi	13% raggiungeva la scuola con lo scuolabus 87% raggiungeva la scuola a piedi
100% ha 5 maestri alla scuola primaria	81% aveva 1 maestro/a alla scuola primaria 19% aveva 2 maestro/a alla scuola primaria	100% aveva 1 maestro/a alla scuola primaria
100% studia l'inglese	0% studiava una lingua straniera alla scuola primaria	0% studiava una lingua straniera alla scuola primaria
100% la scuola è iniziata a settembre	90% la scuola iniziava a settembre 10% la scuola iniziava il 1° ottobre	50% la scuola iniziava a settembre 50% la scuola iniziava il 1° ottobre
80% frequenta altri corsi oltre la scuola	40% frequentava altri corsi oltre la scuola	5% frequentava altri corsi dopo la scuola

IL TEMPO LIBERO		
OGGI	QUANDO I GENITORI ERANO BAMBINI	QUANDO I NONNI ERANO BAMBINI
100% guarda la TV per almeno 1 ora durante il tempo libero 60% gioca con i videogiochi per almeno 1 ora durante il tempo libero 70% gioca da solo durante il tempo libero 30% gioca con gli amici durante il tempo libero	10% guardava la TV durante il tempo libero 100% giocava con gli amici durante il tempo libero	0% guardava la TV durante il tempo libero 80% giocava con gli amici 20% aiutava i genitori a sbrigare i lavori di casa
70% dei giocattoli preferiti sono elettronici 30% dei giocattoli preferiti sono bambole, palla, bici	100% delle mamme aveva la bambola come giocattolo preferito 80% dei papà preferiva macchinine e il 15% il pallone e il 5% i soldatini	25% delle nonne aveva la bambola come giocattolo preferito 75% nessun giocattolo 6% dei nonni preferiva giocattoli come fucili, pistole, macchinine 94% nessun giocattolo
95% gioco preferito nascondino 5% gioco preferito videogiochi	30% gioco preferito nascondino 60% gioco preferito calcio o pallavolo 10% gioco preferito "Campana"	50% gioco preferito nascondino 40% giochi di strada ( con bottoni, bastoni , sassi) 10% giocare alla guerra
100% non si costruisce i giocattoli da solo	40% spesso si costruiva i giocattoli da solo 35% qualche volta si costruiva i giocattoli da solo 25% non si costruiva i giocattoli da solo	60% spesso si costruiva i giocattoli da solo 25% qualche volta si costruiva i giocattoli da solo 15% non si costruiva i giocattoli da solo
40% fa spesso giochi in gruppi misti di bambini e bambine	50% faceva spesso giochi in gruppi misti di bambini e bambine	62% faceva spesso giochi in gruppi misti di bambini e bambine
90% preferisce giocare all'aperto	100% preferiva giocare all'aperto	100% preferiva giocare all'aperto



## LA REDAZIONE

BALDI STEFANIA  
 BELLOFATTO FELICE  
 CIPRIANO GIORGIA PIA  
 LO RUSSO ISABELLA  
 MARIELLO LIBERO  
 PAGLIARULO GIUSEPPE J.  
 PAGLIARULO PATRIZIA  
 QUAGLIA ANDREA  
 TAMMARO ANTONIO  
 WAKIL RAYANE  
 ADDESA BENEDETTA  
 CAPOBIANCO EUPLIO  
 CAPODILUPO CRISTIAN  
 CIPRIANO ALESSANDRO  
 CIPRIANO MICHELA  
 DEL DONO IDA  
 GIOVANNIELLO DEIANIRA  
 MANGANIELLO AURORA  
 MOCCIA FEDERICA  
 PAGLIARULO FILOMENA  
 SOLIMINE TIZIANA  
 DI MASI EUPLIO  
 DI MASI EUPLIO  
 LO RUSSO ANNA  
 LO RUSSO EUPLIO  
 MOCCIA ANTONIA  
 PAGLIARULO ANTONIO  
 WAKIL SOFIA  
 ADDESA AURORA  
 ARCHIDIACONO FRANCESCO  
 BONAVIDA VALENTINA  
 CAPODILUPO ALESSIA  
 CIORIA SIMONE  
 DI GREGORIO MATTIA  
 FISCHETTI MARICA  
 GIANNETTA MICHELLE  
 GIGLIO FEDERICO  
 IULA NOEMI  
 PAGLIARULO ANDREA  
 PAGLIARULO CARMEN  
 PAGLIARULO FEDERICA  
 PAGLIAULO MICHELE  
 PAGLIARULO VITTORIA  
 PELOSI ROCCO  
 PIZZULO ROCCO  
 ADDESA MARIA GRAZIA  
 CIORIA ROCCO  
 CIPRIANO ANTONIO  
 CIPRIANO CHIARA  
 DEL DONO TOMMASO  
 LO RUSSO EUPLIO  
 LO RUSSO SERENA  
 LO RUSSO VINCENZO  
 LUONGO MATTEO  
 PAGLIA MARILENA  
 PAGLIARULO FEDERICO  
 PAGLIARULO LUDOVICA  
 PAGLIARULO VITTORIO  
 PIZZULO ALESSIA  
 ADDESA FEDERICA  
 ADDESA MICHELANGELO  
 CASADEI GIULIA  
 CIORIA GABRIEL  
 CIPRIANO ANGELA  
 DI GREGORIO AURORA  
 DI MASI BENEDETTA  
 ESPERTO DANIELE  
 GIANNETTA PAOLA  
 LUONGO MICHELE  
 MARIELLO JACOPO  
 PRONTI MICHELA

## L'ANGOLO DEGLI ARTISTI



## I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA...

“Sembra ieri quando abbiamo iniziato la scuola. I bei momenti passati insieme sono tanti. Sarà difficile dimenticarli, elencarli. Non sarà facile per tutti noi lasciare questa scuola piena di momenti felici e momenti tristi”.

“Questi anni di scuola ci hanno aiutato a mantenere rapporti d'amicizia con i nostri compagni e ci hanno portato a conoscere i nostri fantastici insegnanti”.

“Non posso dire addio a coloro che ho imparato ad amare, perché i ricordi che abbiamo creato dureranno per tutta la vita!”

“Questi anni, semplicemente indimenticabili, pieni di nuove esperienze, nuove emozioni, nuovi cambiamenti. Anni che mi porterò sempre dentro, perché, oltre a farmi crescere, mi hanno dato la possibilità di conoscere persone meravigliose che non dimenticherò mai”.

Classe terza, Secondaria di I grado

“Noi non faremo come l'altra gente, questi sono e resteranno per sempre...  
*I migliori anni della nostra vita*”